

DIOCESI DI VICENZA



«Che altro
mi manca?»
Quaresima e Pasqua 2019

«Che altro mi manca?»

Quaresima e Pasqua 2019

Ed eccoci nuovamente ad accogliere l'invito della Chiesa a vivere un tempo forte di preghiera, di digiuno, di carità. Dovremmo essere molto grati al Signore che non si stanca di invitarci a rinnovare la nostra vita, a ridare entusiasmo al nostro cammino, a riprendere con forza l'impegno di vivere il Vangelo per la felicità nostra e degli altri. La parola di papa Francesco ci ha ricordato il pericolo di pregare in modo ipocrita o pagano, tipico di chi pretende convincere Dio alla sua causa attraverso il moltiplicare le parole. L'invito è ben più radicale: vivere la vita come vocazione, come missione. "Chiedi sempre allo Spirito che cosa Gesù si attende da te in ogni momento della tua esistenza e in ogni scelta che devi fare, per discernere il posto che ciò occupa nella tua missione. E permettilgli di plasmare in te quel mistero personale che possa riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi" (GE 23). La Quaresima ci vuole preparare a vivere con Cristo il mistero della passione e morte che porta il dono della vita vera, che è la nostra vita vissuta in unione con Dio. Nella preghiera, ci lasciamo trasformare e rinnovare dallo Spirito affinché la nostra vita sia un modo semplice e diretto di vivere il Vangelo, messaggio di pace e speranza per il nostro ambiente.

Qualcuno potrebbe pensare che la preghiera sostituisca l'attività, il servizio, l'impegno. Al contrario, la preghiera è la forza che ci permette di unificare la nostra esistenza dispersa in tante attività e le trasforma in altrettante occasioni di santificazione. "Siamo chiamati a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione, e ci santifichiamo nell'esercizio responsabile e generoso della nostra missione" (GE 26). Se osserviamo la vita dei santi, anche del nostro tempo, notiamo che la preghiera e ancor meno la lettura della Parola sono stati motivi di disimpegno.

Si racconta che un giorno Santa Teresa di Calcutta fosse interpellata dalle sue suore che vedevano crescere sempre più le richieste di aiuto e servizio. Per tal motivo, le suore chiedevano il permesso di ridurre il tempo della preghiera. La risposta della madre fu perentoria: "Se le richieste sono raddoppiate, anche il vostro tempo di preghiera deve raddoppiare! Altrimenti, dove trovereste l'energia per far fronte a tante richieste?".

Il monito vale anche per noi, spesso impegnati in tante attività familiari, lavorative, comunitarie. Chi sosterrà il nostro impegno, se non chiediamo la forza allo Spirito Santo?

Se il criterio per valutare la nostra vita è il bene fatto agli altri, la preghiera è l'energia che "alimenta una donazione quotidiana d'amore" (GE 104).

La preghiera ci volge al digiuno e alla misericordia, facendo di noi persone sempre più felici e simili al Padre che è nei cieli, in grado di superare timori e pericoli altrimenti paralizzanti. La preghiera infonde gioia e sicurezza al nostro cuore, perché rinnova la memoria delle opere e dei doni che Dio semina nella nostra vita, personale e familiare. Contemplare la nostra vita quotidiana, le nostre relazioni, pur a volte faticose, i piccoli e grandi particolari, riempie il cuore di gioia e ci insegna a chiedere ciò che veramente ci fa bene e ci aiuta a crescere nella fede, aprendo il cuore ai fratelli nel bisogno.

Buon cammino quaresimale, cammino di apertura, di ascolto, di condivisione, animato dalla preghiera e dalla certezza che il Signore cammina con noi. Apriamo il cuore alla Parola e diamole spazio, perché, gettata come un seme nella nostra vita, possa crescere e diventare arbusto così grande da offrire rifugio a quanti cercano ristoro.

Don Flavio Marchesini

Per la preghiera personale o in famiglia

Il Sussidio di preghiera ha quest'anno una nuova forma: un calendario che ci accompagna giorno per giorno e che offre la riflessione sul Vangelo domenicale, una testimonianza e un impegno. Nei giorni della settimana continua il tema della domenica con l'ascolto e con la preghiera. Per la preghiera personale e in famiglia nei giorni della settimana suggeriamo di riprendere dalla domenica "Invoca lo Spirito" e "Ascolta la Parola" aggiungendo ciò che è indicato per il giorno.

Ogni domenica c'è un collegamento con il sito diocesano dove poter trovare il video-commento "La Parola" e approfondimenti delle testimonianze (Apri lo sguardo).

Il marchio FSC identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



CENERI

Mercoledì delle Ceneri

Invoca lo Spirito

*Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. (Sal 50)*

Ascolta la Parola

(Gl 2, 12-13)

Così dice il Signore: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male».

Medita in silenzio

Le Ceneri sono un'opportunità per aiutarci a dare senso a tutto ciò che facciamo, ad essere cioè aperti all'unico vero Dio senza sostituirlo con altri dei. Siamo creature, chiamati a far parte del progetto di Dio, un Dio che si incarna per farci diventare come lui. Iniziamo il cammino di quaresima per vivere la pace, la giustizia, la solidarietà, l'accoglienza, senza gli idoli che ci impediscono d'essere figli di Dio.

Prega con il cuore

*Padre mio,
io mi abbandono a te,
fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me, Ti ringrazio.
Sono pronto a tutto, accetto tutto.
La tua volontà si compia in me,
in tutte le tue creature.
Non desidero altro, mio Dio.*

*Affido l'anima mia alle tue mani
Te la dono mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore
perché ti amo,
ed è un bisogno del mio amore
di donarmi
di pormi nelle tue mani senza riserve
con infinita fiducia
perché Tu sei mio Padre.
(Charles de Foucauld)*

Muovi i tuoi passi

Inizio il cammino di Quaresima cercando di trovare tempo per pregare, per vivere il digiuno e la carità, per scoprire la presenza del Signore: mi fermo con chi è solo, dialogo con lo straniero che bussa, prego per chi è in difficoltà.

VAI AL SITO...



Giovedì dopo le Ceneri

Spazio di ascolto

Mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà (Mt 6, 3). Se qualcuno vuole venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. (Lc 9, 23).

Per noi vivere l'elemosina è donare tempo e talenti con gioia per gli altri, nel servizio in parrocchia. (Marta e Gigi con Annalisa)

Briciole di preghiera

Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento.

Sii l'espressione della bontà di Dio, bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi.

Bontà nel tuo sorriso e nel saluto, bontà nel tuo sorriso e nel saluto.

Ai bambini, ai poveri e a tutti quelli che soffrono nella carne e nell'anima dai le tue cure e il tuo cuore. Offri un sorriso gioioso.

Venerdì dopo le ceneri

Giorno di penitenza e di astinenza dalle carni

Spazio di ascolto

«Quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». (Mt 6, 18)

Digiunare nel periodo quaresimale è un modo di scandire il tempo, serve a dare il giusto ritmo all'attesa della risurrezione. Quando si fa, è diventata un'abitudine sfuggente; si fa perché lo si dice, perché mi è stato insegnato così.

Briciole di preghiera

Digiuna dalle tante cose che ti circondano: loda il Signore.

Digiuna dal giudicare gli altri: scopri Cristo che vive in loro.

Digiuna dal dire parole che feriscono: riempiti di frasi che risanano.

Digiuna dall'essere scontento: riempiti di gratitudine.

Sabato dopo le ceneri

Spazio di ascolto

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Briciole di preghiera

La buona novella del Vangelo, quello che Gesù è venuto a dirci non è come vivere... Ci ha detto che abbiamo un Padre. La preghiera è la capacità di guardare al nostro cammino e sentirci accompagnati dallo sguardo di Dio che ci fa andare avanti nella vita. Signore in questa Quaresima, con la preghiera tu ci inviti a ristabilire il rapporto con Dio. Per la fretta o per le nostre sicurezze, il rapporto con Dio è appannato dalla nostra negligenza, offuscato da numerose infedeltà.

10 marzo - I domenica di Quaresima

TEMPO DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

«Che altro mi manca?» Il silenzio che ascolta

Invoca lo Spirito

*Dio nostro, Padre della luce,
tu hai inviato nel mondo tuo Figlio,
Parola fatta carne per mostrarti a noi uomini.
Invia ora il tuo Santo Spirito su di noi,
affinché possiamo incontrare Gesù Cristo*

*in questa Parola che viene da te,
perché ci dia un cuore capace di ascolto,
tolga il velo ai nostri occhi
e ci conduca a tutta la verità. Amen*

Ascolta la Parola

(Lc 4, 1-4.13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"»... Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Medita in silenzio

Il Vangelo della prima domenica di Quaresima ci invita a **sostare nel deserto**, a svuotarci di quanto riempie la nostra vita, fossero anche bisogni basilari (il pane!), per ricallibrare l'esistenza, alla luce della Parola. Sì, perché abbiamo bisogno di parole portatrici di senso, che nutrano il cuore... Ma per coglierle (ed accoglierle) è necessario il silenzio. In ebraico "deserto" si dice *midbar*, che significa: *luogo dove non ci sono esseri viventi, luogo dove non ci sono parole*. Partiamo da lì, **dal deserto, per riscoprire la forza del silenzio**, primo grembo in cui sperimentare l'accoglienza del nuovo che irrompe nella storia: Dio. E se ci disorienta il suo arrivare in punta di piedi, ci rassicuri il fatto che per primo ha percorso la nostra precarietà, mostrandoci che **prima di agire bisogna sostare, svuotarsi, scoprire di cosa ha fame e sete veramente il nostro cuore**.

Apri lo sguardo

Leggendo la parola del Vangelo di Luca, ero "tentato" di ricorrere a commenti dotti. Mi sono imposto di non farlo! Satana mi induceva a preferire il sonno della coscienza! Negli anni, ho seguito il silenzio che era dentro di me e che in manifestazioni alterne di chiamata e di assopimento verso le fede, mi hanno costantemente seguito nella mia vita, facendomi accostare alla Bibbia per poi rifuggire dalla Parola di cui rifiutavo di cogliere il significato, allontanandomi da un fardello che mi pareva troppo pesante. Poi ho inteso: Mc 7, 14-15: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». Pensare al lavoro, al guadagno, era per me credere di essere felice, di cercare illusorie fonti di sicurezza. Fraintendevo il significato di Amore! Ora per me, l'Amore, la pace, la serenità sono altro! La Parola delle Sacre Scritture nella mia vita emerge costantemente; e questo mentre devo scrivere o parlare nel mio lavoro: è assolutamente una costante. È anche cambiato l'approccio: il lavoro è diventato servizio e/o una fonte di sostentamento! Mi chiedo: ce la faccio a continuare il mio cammino con la costanza della fede e della preghiera? (Alberto)

Prega con il cuore

*Vieni, o Spirito Santo,
che ravvivi in noi tutti i doni da te ricevuti
con la gioia di essere Cristiani,
un cuore nuovo
sempre giovane e lieto.
Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore puro,
allenato ad amare Dio,
un cuore puro,*

*che non conosca il male
se non per definirlo,
per combatterlo e per fuggirlo;
un cuore puro, come quello
di un fanciullo,
capace di entusiasinarsi
e di trepidare.*

Muovi i tuoi passi

Questa settimana contemplo in silenzio le meraviglie della natura, osservandone colori, sfumature, profumi e suoni, e nel suo rispetto, provo ad evitare di inquinarla, camminando di più o andando in bicicletta, ringraziando ogni giorno Dio del dono che ci ha fatto.



«Che altro mi manca?» IL SILENZIO CHE ASCOLTA

lunedì 11 - Sabato 16 marzo

Lunedì 11

Spazio di ascolto

Che cosa dice Mosè? Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore, cioè la parola della fede che noi predichiamo. (*Rm 10, 8*)

Briciole di preghiera

Rit. Sia la tua Parola Signore

- *la luce del mio mattino*
- *la strada della mia fatica*
- *il motivo del mio impegno*
- *l'arco della mia speranza*
- *la casa della mia salvezza*

Martedì 12

Spazio di ascolto

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata. (*Is 55, 10-11*)

Briciole di preghiera

*Tu sei grande Signore e nulla trascuri della mia piccolezza,
non un gesto d'offerta, non un soffio di preghiera;
e mettendo in me il tuo mistero, mi rendi per il mondo
segno luminoso della tua presenza di salvezza.*

Mercoledì 13

Spazio di ascolto

Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Briciole di preghiera

*Aiutami Signore a non aver paura del male,
pensando al bene che esiste anche se non sempre si vede.
Dammi una mano Signore perché io possa guardare con speranza i germogli di vita
che ogni giorno si aprono nel mondo.*

Giovedì 14

Spazio di ascolto

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore. (Sal 119, 2)

Briciole di preghiera

*Padre donami occhi che siano capaci di veder Cristo;
orecchi che capiscano la sua Parola;
un cuore che sia commosso dal suo amore,
e insegnami a porre fidente la mia mano nella sua.*

Venerdì 15

Giorno di penitenza e di astinenza dalle carni

Spazio di ascolto

Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che egli sarà Dio per te, ma solo se tu camminerai per le sue vie e osserverai le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e ascolterai la sua voce. (Dt 26, 17)

Briciole di preghiera

*Nelle tue mani, Padre misericordioso mettiamo la nostra vita.
Tu ce l'hai donata. Tu la guidi e la riempi dei tuoi doni.
Tu rimani accanto a noi come roccia salda e amico fedele
anche quando ci dimentichiamo di te.
Ma ora torniamo a te e vogliamo affidarci alla guida sicura delle tue mani.*

Sabato 16

Spazio di ascolto

Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole: intendi il mio lamento.

Sii attento alla voce del mio grido, o mio re e mio Dio,

perché a te, Signore, rivolgo la mia preghiera. (Sal 5, 2-3)

Briciole di preghiera

*Grazie Padre, tu hai saputo perdere tempo per noi.
Sei uscito dall'eternità e ci sei venuto incontro.
E non ti stanchi di venire in cerca di noi, di invitarci a perdere tempo con te
come perdono tempo gli amici, come perdono tempo gli innamorati.*

17 marzo - Il domenica di Quaresima

TEMPO DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

«Che altro mi manca?» L'amore che svela

Invoca lo Spirito

Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

O luce beatissima invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Ascolta la Parola

(Lc 9, 28-36)

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante... Venne una nube e li coprì con la sua ombra... All'entrare nella nube, ebbero paura... E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!". Appena la voce cessò, restò Gesù solo.

Medita in silenzio

Tutta la persona di Gesù si trasfigura, emerge cioè **la divinità nascosta sotto la natura umana**. Una persona ascolta Gesù quando si gioca la vita per Cristo e Cristo diventa veramente l'unico. Chiedo anche a voi: "Ma tu hai scelto Gesù? Vuoi giocarti la vita con Lui?". **Buttati dentro la grande avventura del Cristo e non avrai più niente da perdere!** Dai butta via tutto, nel senso di dire: "Signore tu sei la mia luce, alla tua luce io vedrò la tua luce. Signore accetto te fino in fondo e vivo fino alle estreme conseguenze". Questo è veramente il compromettersi, il **giocarsi la vita per Cristo**; questo vuol dire ascoltare Gesù. Hai il desiderio di entrare nella luce del Signore, nella nube che ti avvolge e nella dolce certezza che Cristo Signore ci guida come ha guidato Abramo, come si è rivelato ai tre: Pietro, Giacomo e Giovanni? (don Oreste Benzi)

Apri lo sguardo

Sono Giulia, giovane della provincia di Vicenza, faccio parte dei Corpi civili di Pace di Operazione Colomba, progetto dell'Associazione "Papa Giovanni XXIII". Dopo un'esperienza in Palestina, da gennaio 2017 sono in Libano, a 3 km dal confine siriano. Tel Abbas si trova in una delle regioni più povere, e con il più alto numero di profughi: 3000 abitanti di cui 2000 cristiani ortodossi e 1000 musulmani sunniti. Abbiamo costruito una tenda nel campo, come quelle siriane, dove viviamo con loro, condividendo la quotidianità. Qui, il rischio non è tanto nel confine con la Siria, né i soldati... il rischio è la sofferenza che provi quando scopri la verità, quando condividi pezzi di vita troppo pesanti da portare, quando il tuo nome diventa motivo di speranza. Ho scoperto che la mia vita non vale più di un'altra: se la mia vita vale tanto quanto quella degli altri, io e i miei privilegi possiamo metterci in pari alle vite degli ultimi.

Prega con il cuore

*Quant'è preziosa la tua fedeltà, o Dio: gli uomini si riparano all'ombra delle tue ali.
Li sazi dei beni del tuo tempio e li disseti al fiume della tua grazia.
In te è la sorgente della vita; quando ci illumini viviamo nella luce.
Resta fedele verso quelli che ti conoscono, sii generoso con gli uomini giusti. (Sal 36)*

Muovi i tuoi passi

Guardo al bene che fanno gli altri. Cerco di vedere che ogni persona è una creatura amata da Gesù. Segno nei giorni della settimana il bene che vedo accanto a me e ringrazio.



«Che altro mi manca?» L'AMORE CHE SVELA

lunedì 18 - Sabato 23 marzo

Lunedì 18

Spazio di ascolto

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli. (Mt 5, 14-16)

Briciole di preghiera

Vivere per Gesù fa diventare facilmente suoi facchini.

Vivere in Gesù fa diventare innamorati.

Vivi in Gesù e la tua gioia sarà piena! (don Oreste Benzi)

Martedì 19

Spazio di ascolto

Semina la gioia a piene mani: con la condivisione porti la gioia della giustizia, dell'uguaglianza, dell'amore, e diventi fonte di speranza per gli oppressi. Vedendo la luce che viene dalla tua vita in Cristo, i poveri esulteranno di gioia. (don Oreste Benzi)

Briciole di preghiera

Ecco le mie mani, Signore: ho bisogno di calore e lo prendo da te come si prende una torcia d'inverno. Tu sei per me il fuoco che scalda.

Ecco le mie mani, Signore: sono povero di luce e prendo te come si prende una lampada di notte.

Tu sei per me la luce che illumina il buio.

Ecco le mie mani, Signore: sono assetato e prendo te come si prende un sorso d'acqua alla fontana. Tu sei per me acqua fresca che disseta.

Mercoledì 20

Spazio di ascolto

Se la pianta non si orienta verso la luce, appassisce. Se il cristiano rifiuta di guardare la luce non può crescere né costruirsi in Cristo. A poco a poco Cristo trasforma e trasfigura tutte le forze ribelli e contraddittorie che ci sono dentro di noi... le nostre ferite. Una volta trasfigurata da Cristo, la ferita si trasforma in una fonte di energia, in una sorgente da cui scaturiscono le forze di comunione, di amicizia e comprensione. Questa trasfigurazione è l'inizio della risurrezione sulla terra, è vivere la Pasqua insieme a Gesù; è un continuo passare dalla morte alla vita. (fr. Roger, Taizè)

Briciole di preghiera

Aiuta, Maria, la nostra fede!

Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.

Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi.

Giovedì 21

Spazio di ascolto

«Una fede che non ci mette in crisi è una fede in crisi; una fede che non ci fa crescere è una fede che deve crescere; una fede che non ci interroga è una fede sulla quale dobbiamo interrogarci; una fede che non ci anima è una fede che deve essere animata; una fede che non ci sconvolge è una fede che deve essere sconvolta» (papa Francesco, *Auguri natalizi*, 21 dicembre 2017)

Briciole di preghiera

Il mio cuore ripete il tuo invito: "Cercate il mio volto!".

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal 27)

Venerdì 22

Giorno di penitenza e di astinenza dalle carni

Spazio di ascolto

Per stare in piedi bisogna saper stare in ginocchio.

Chi prega lascia che il Dio che è in lui, la sua divinità traspaia e modifichi, renda bello anche il suo volto. (don Oreste Benzi)

Briciole di preghiera

A Maria, madre della Chiesa e madre della nostra fede, ci rivolgiamo in preghiera.

Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare.

Semina nella nostra fede la gioia del Risorto. Ricordaci che chi crede non è mai solo.

Sabato 23

Spazio di ascolto

Abbiamo detto tante volte che Dio abita in noi, ma è meglio dire che noi abitiamo in Lui, che Egli ci permette di vivere nella sua luce e nel suo amore. Egli è il nostro tempo: «Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita». (Sal 27, 4) «E' meglio un giorno nei tuoi atri che mille nella mia casa» (Sal 84, 11). In Lui veniamo santificati. (papa Francesco, *Gaudete et exsultate*, 50)

Briciole di preghiera

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario. (Sal 27)

24 marzo - III domenica di Quaresima

TEMPO DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

«Che altro mi manca?» L'amore che cura

Invoca lo Spirito

*Santo Spirito, noi ti ringraziamo
perché ci raduni ancora una volta
alla tua presenza, ci raduni nel tuo nome.
Fa' che ci accostiamo a questa Parola
con riverenza, con attenzione e con umiltà.*

*Fa' che non sia da noi sprecata,
ma sia accolta in tutto ciò che essa ci dice
e operando in noi, in semplicità di cuore,
possa essa rigenerare la nostra vita. Amen*
(Carlo Maria Martini)

Ascolta la Parola

(Lc 13, 1-9)

Gesù diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai".

Medita in silenzio

Dal Vangelo di oggi scende su tutti l'appello accorato e totale di Gesù: **Amatevi, altrimenti non ci sarà futuro. Il Vangelo è tutto qui!** Alla serietà di queste parole fa da contrappunto la fiducia nel futuro nella parabola del fico: da tre anni il padrone attende invano dei frutti, e allora farà tagliare l'albero. Invece il contadino sapiente, che è un "futuro di cuore", dice: «*Lascialo ancora quest'anno [...]*». Dio è così: ancora un anno, ancora un giorno, ancora sole, pioggia e cure, perché quest'albero è buono; quest'albero, che sono io, darà frutto. **Dio contadino, chino su di me**, su questo mio piccolo campo. **È il miracolo della fede di Dio in noi**, perché noi siamo la sua speranza. Lui **si prende cura di me e crede in me**, prima ancora che io dica sì. **Dio ama per primo, ama non a parole, ma con i fatti, ama in perdita, ama senza condizioni.** Amore che cura, che conforta e incalza. (p. Ermes Ronchi)

Apri lo sguardo

L'amore si vede in opera! Padre Tullio Maruzzo, frate francescano minore di Lapio, frazione di Arcugnano (VI), era giunto in Guatemala nel 1960. Organizzava catechesi per i poveri, erigeva opere, si prodigava nell'aiuto ai bisognosi, ma entra presto nel mirino delle forze paramilitari e dei latifondisti per un suo impegno specifico. A norma di legge, i contadini che dissodavano e coltivavano terreni vergini della foresta, dopo 12 anni potevano diventarne proprietari. Tanti campesinos, spesso analfabeti, non riuscivano ad arrivare a questo passaggio legale: una debolezza di cui si approfittavano possidenti senza scrupoli che si appropriavano di quelle terre con la forza. Padre Tullio spinse i contadini ad esercitare i loro diritti. A lui stava veramente a cuore il loro futuro. Basterà questo per farlo oggetto di minacce e della calunnia di aiutare la guerriglia armata. L'epilogo, come Gesù, avviene la notte del 1° luglio 1981, quando viene brutalmente assassinato insieme al catechista Luis Obdulio. Entrambi martiri in odium fidei sono stati beatificati il 27 ottobre '18 a Izabal (Guatemala).

Prega con il cuore

*Donaci, Signore,
di occuparci dei guai
e dei problemi del nostro prossimo,
di prendere a cuore gli affanni
e le esigenze di chi ci sta vicino.
Donaci la capacità di regalare agli altri
anche la luce che non abbiamo,
la forza che non possediamo,*

*la speranza che sentiamo vacillare in noi,
la fiducia di cui siamo privi.*

*Fa che possiamo generare luce dal nostro buio
e arricchire gli altri con la nostra povertà.
Così sapremo vivere la gratuità in Cristo,
che si è donato fino alla morte di croce. Amen*

Muovi i tuoi passi

Volgi lo sguardo verso chi ti sta accanto e diventa suo prossimo.

Può essere un tuo familiare, un tuo vicino di casa o una persona estranea a te.

C'è sicuramente qualcuno tra loro che necessita delle tue cure!



«Che altro mi manca?» L'AMORE CHE CURA

lunedì 25 - Sabato 30 marzo

Lunedì 25

Spazio di ascolto

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi e noi abbiamo contemplato la sua gloria. (Gv 1,14)

Briciole di preghiera

È bello avere un Dio che vuole una tenda tra le nostre tende. Grazie Signore perché sei un Dio che vuole camminare con noi, condividere i profumi e gli odori, i drammi e le gioie che riempiono la tenda della nostra vita.

Martedì 26

Spazio di ascolto

Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte? (Mt 18,21)

Briciole di preghiera

Ti imploriamo, Madonna dei Martiri, cammina con noi. Aiutaci a riscoprire la bellezza del silenzio, la gioia degli incontri, il sapore della conversazione, il gaudio dell'accoglienza, il valore della gratuità, la dolcezza del perdono. (don Tonino Bello)

Mercoledì 27

Spazio di ascolto

Nessuno nasce odiando i propri simili per la razza, la religione o la classe sociale. Si impara a odiare, e se si può imparare a odiare, si può anche imparare ad amare, perché l'amore, per il cuore umano, è più naturale dell'odio. (Nelson Mandela)

Briciole di preghiera

Signore Dio nostro, fa' che i tuoi fedeli, formati nell'impegno delle buone opere e nell'ascolto della tua Parola, ti servano con generosa dedizione liberi da ogni egoismo, e nella comune preghiera a te, nostro Padre, si riconoscano fratelli (Colletta, S. Messa del giorno)

Giovedì 28

Spazio di ascolto

Mentre il mondo si agita, l'uomo si esalta, i popoli si mescolano e si confondono; al di sopra di questo lavoro febbrile, si va maturando quaggiù un'opera ben più vasta e più sublime: l'unione in Dio per Gesù Cristo di tutti gli uomini di buon volere". (Beato G. B. Scalabrini)

Briciole di preghiera

Dove finisce l'arcobaleno ci sarà un luogo, fratello, dove il mondo potrà cantare qualsiasi canzone, e noi canteremo insieme, fratello, tu e io, benché tu sia bianco, e io no. (R. Rive, Sudafrica)

Venerdì 29

Giorno di penitenza e di astinenza dalle carni

Spazio di ascolto

Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E amerai il tuo prossimo come te stesso. (Mc 12, 30-31)

Briciole di preghiera

Incontrare è anche farti accogliere dall'altro. Sarà allora scuotere la polvere dai tuoi sandali davanti alla sua porta, perché il pregiudizio o l'avversione non sono degni di entrare con te. L'incontro con una persona, a qualsiasi cultura appartenga, sarà sempre occasione per te, di trasformarti e progredire. (p. Renato Zilio)

Sabato 30

Spazio di ascolto

"Chi è responsabile del sangue di questi fratelli e queste sorelle in umanità? Abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna, la cultura del benessere ci rende insensibili alle grida altrui". (papa Francesco a Lampedusa)

Briciole di preghiera

O Dio, Padre di tutti gli uomini, per te nessuno è straniero, nessuno è escluso dalla tua paternità; guarda con amore i profughi, gli esuli, le vittime della segregazione, e i bambini abbandonati e indifesi, perché sia dato a tutti il calore di una casa e di una patria, e a noi un cuore sensibile e generoso verso i poveri e gli oppressi.

(Colletta, S. Messa per i profughi)

31 marzo - IV domenica di Quaresima

TEMPO DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

«Che altro mi manca?» L'abbraccio che perdona

Invoca lo Spirito

**Vieni spirito di vita,
soffia sulla nostra terra.**

*Spirito di Dio, tu sei come il vento
che porta in alto le ali dell'uccello.*

*Tu ci apri un passaggio perché i nostri occhi
contemplino paesaggi nuovi.*

*Spirito di libertà,
tu ci butti nelle battaglie della vita difficile,
perché ogni uomo giunga
a pensare che è bello esistere!
Tu diventi il nostro slancio,
ci dai nuovo coraggio.*

Ascolta la Parola

(Lc 15, 1-3.11-32)

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te". Ma il padre disse ai servi "questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Medita in silenzio

Quanto movimento in queste poche righe: mi alzerò, andrò, dirò...lo vide, ne ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. L'abbraccio tra il figlio e il padre è il punto di incontro di due movimenti. Quello di un figlio che "muore di fame" (ma anche di solitudine, di mancanza d'amore...), capisce di aver sbagliato e torna per chiedere perdono e quello di un padre che, prima ancora che il figlio chieda scusa, gli corre incontro, lo abbraccia, lo bacia. Tutto si risolve in un abbraccio che perdona.

Penso alle mie relazioni personali, quanti rancori, incomprensioni, silenzi sono lì ad aspettare un primo passo... dell'altro! Quanto stagnante orgoglio mi paralizza, quanta ipocrisia incatena il mio desiderio di andare incontro all'altro. E restiamo lì fermi quando invece ...

"Nell'abbraccio – ciò che è stato spigolo, linea interrotta o groviglio – diventa di nuovo, come per miracolo, un cerchio perfetto".

Apri lo sguardo

Mi prendi in braccio mamma? E il pensiero torna sempre a un abbraccio negato. Se quel giorno, invece che fermarsi a una diagnosi implacabile, al pensiero delle mille complicazioni quotidiane che un bambino "diverso" comporta, avessimo sciolto in un abbraccio le nostre paure, se io, anche da sola, mi fossi opposta al flusso di ragionevoli motivi e avessi scelto di accogliere quel bambino... e invece non è bastata la carriera, altri figli, anni di psicoterapia: quell'abbraccio negato resta una cicatrice nell'anima.

Ma ieri, la mia fede tiepida mi ha portato in un confessionale e il dolore ha preso il sopravvento sulla filastrocca di sempre... e finalmente ho chiesto perdono.

E il sollievo di sentirsi amati nonostante tutto, mi consegna una fede nuova, la certezza di un amore che va oltre tutte le negazioni. In questo conforto, posso dire, che ho sentito l'abbraccio di Dio.

Prega con il cuore

*Fa', o Signore, che i nostri occhi siano misericordiosi,
in modo che non giudichiamo mai sulla base di apparenze esteriori,
ma sappiamo scorgere ciò che c'è di bello nella vita e nell'anima del nostro prossimo.*

*Fa', o Signore, che le nostre mani siano misericordiose
e sappiano fare unicamente del bene al prossimo
e non abbiano mai paura della fatica. Amen*

Muovi i tuoi passi

Non aspetterò che sia l'altro ad abbracciarmi per primo, gli correrò incontro. Non aspetterò che sia l'altro a chiedermi scusa per primo, lo abbraccerò. Questa settimana sarò io il "primo".



«Che altro mi manca?» **L'ABBRACCIO CHE PERDONA**

lunedì 1 - Sabato 6 aprile

Lunedì 1

Spazio di ascolto

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose di prima sono passate; ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il mistero della riconciliazione. (2 Cor 5, 17-18)

Briciole di preghiera

Padre che hai fatto tutte le cose ed in ogni creatura hai infuso un raggio della tua bellezza, manda sempre il tuo Spirito perché continui a fare nuova ogni vita.

Martedì 2

Spazio di ascolto

Quando le parole non bastano all'amore,
quando mio fratello domanda più del pane,
quando l'illusione promette un mondo nuovo,
anch'io rimango incerto
nel mezzo del cammino.

E tu Figlio tanto amato
verità dell'uomo, mio Signore,
come una promessa di un perdono eterno,
libertà infinita sei per me.

Briciole di preghiera

Fa' che la vita non sembri un peso, ma sia l'occasione per far maturare al servizio degli altri le nostre doti e la nostra amicizia. Fa' che nel tempo libero non perdiamo l'occasione per abbracciare qualcuno senza pensare troppo a ciò che rinunciamo o alla fatica che facciamo.

Mercoledì 3

Spazio di ascolto

Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore. (Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes*, 1)

Briciole di preghiera

O Dio, che hai chiamato gli uomini a cooperare mediante l'impegno quotidiano al progetto immenso della tua creazione, donaci di svolgere la nostra attività con spirito cristiano, nella consapevolezza che ogni uomo è nostro fratello.

Giovedì 4

Spazio di ascolto

Io spero che esista anche un Dio delle piccole cose
che sappia i silenzi mai diventati parole
che sappia i gradini di pietra, le estati scoscese
quel nome che hai proprio lì sulla lingua e non viene. (Max Gazzè, *Il Dio delle piccole cose*)

Briciole di preghiera

Più che la tua infinita grandezza mi commuove o Dio la tua umiltà e il tuo amore, gli infiniti segreti in cui ti nascondi e i modi impensati con cui intervieni. Fa' che la nostra vita riconosca la tua presenza nelle piccole cose e si rinnovi in un canto di grazia e di lode.

Venerdì 5

Giorno di penitenza e di astinenza dalle carni

Spazio di ascolto

Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". (Lc 15, 32)

Briciole di preghiera

Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché ci hai amati al punto che non possiamo fare altro che amarti con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta la vita.

Sì, Gesù, il tuo amore ci abbraccia, ci circonda: siamo in te e possiamo contemplare in tutto la tua gloria, il tuo amore che si dona. Ogni uomo e ogni donna della terra sono avvolti dallo stesso Spirito d'Amore. E lo sono pure i nostri peccati, lo sono tutte le situazioni che incontriamo. Facci crescere, Gesù, in questo tuo amore! (Carlo Maria Martini)

Sabato 6

Spazio di ascolto

Ci impegniamo senza pretendere che gli altri si impegnino con noi o per conto loro, come noi o in altro modo.

Ci impegniamo senza giudicare, accusare o condannare chi non si impegna.

Se qualcosa sentiamo di potere è solo su di noi.

Il mondo si muove se noi ci muoviamo, muta se noi mutiamo,

si fa nuovo se qualcuno di noi si fa nuova creatura.

Ci impegniamo per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita.

(d. Primo Mazzolari, Ci impegniamo unicamente noi)

Briciole di preghiera

Ogni giorno, Signore, tu mi chiami, mi inviti a lasciare e a partire.

Mi chiedi di seguirti, di stare dalla tua parte.

Ti chiedo: non venga mai meno in me e nei fratelli la certezza che tu, ogni giorno, non smetti di amarmi, di cercarmi, di chiamarmi,

e soprattutto continui a darmi la forza per rialzarmi e dirti di sì.

7 aprile - V domenica di Quaresima

TEMPO DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

«Che altro mi manca?» La parola che rigenera

Invoca lo Spirito

Vieni o Spirito Santo, dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.

Donami la tua intelligenza, perché io possa conoscere il Padre nel meditare la Parola del Vangelo.

Donami il tuo amore, perché anche quest'oggi, esortato dalla tua parola, Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.

Donami la tua sapienza, perché io sappia rivivere e giudicare, alla luce della tua Parola, quello che oggi ho vissuto.

Donami la perseveranza, perché io con pazienza penetri il messaggio di Dio nel Vangelo.

Ascolta la Parola

(Gv 8, 7-11)

«Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo... «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Medita in silenzio

In questa società in cui si pretende di avere il diritto di dire sempre la propria, giusta o sbagliata che sia, Gesù con il suo ammonimento ci invita a **fermarci per guardare dentro di noi, prima di volgere lo sguardo all'esterno e giudicare gli altri**. Come la donna, a volte ci sentiamo schiacciati dal peso di quello che gli altri potrebbero pensare di noi, timorosi di commettere sbagli che poi gli altri non perdonano. Ma Gesù non è venuto prima di tutto per giudicare, ma per insegnarci a vivere nel bene. Gesù ci rivela la tenerezza piena di smisurata **misericordia del Padre** verso ogni suo figlio, in modo speciale verso i più disastriati. Di fronte a questo abisso di misericordia, è chiesto anche a noi di imparare qualcosa di difficile eppure necessario: saper perdonare.

Riusciamo a perdonare veramente qualcuno quando accettiamo di essere perdonati e quando anche noi perdoniamo noi stessi. Così impariamo a perdonarci perdonando gli altri, perché anche noi siamo stati perdonati e guariti.

Apri lo sguardo

Testimonianza Caritas

Il tempo scorre in fretta, anche troppo a volte. Viviamo in un mondo in cui la velocità lo fa da padrone e **il tempo che ci rimane da dedicare a noi stessi è davvero poco**. Proprio per questo credo che sia molto importante utilizzarlo nel miglior modo possibile. Dopo quanto accaduto a Barcellona ho avuto modo di riflettere più volte sul tema del perdono. Arrivare a perdonare è difficile se non impossibile. Quello che però ho capito è che covare rabbia o rancore non mi avrebbe portato a niente di buono. **Voglio provare ad avvicinarmi quanto più possibile al perdono: in questa parola, infatti, ne è racchiusa un'altra che è la parola "dono"** ed io sto cercando di fare questo dono a me stessa. *(Sara Scomazzon - sopravvissuta all'attentato di Barcellona del 18 agosto 2017, in cui ha perso il fidanzato Luca)*

Prega con il cuore

*Padre insegnarci a essere misericordiosi,
tienici stretti nel tuo abbraccio paterno
dove possiamo sentirci figli amati e perdonati.
Padre, donaci un cuore semplice
che sappia accogliere i fratelli e perdonarli
con il perdono che solo tu ci doni
ogni volta che torniamo a te.
Padre buono rimettiamo nelle tue mani
la nostra vita*

*affinché, allontanando da noi rancore,
rabbia, violenza e vendetta, riusciamo
a fare spazio a te che non vieni mai meno
alla tua promessa di fedeltà.
Padre, aiutaci a gustare
la pienezza del tuo amore
e diventare così testimoni e messaggeri
di misericordia.*

Muovi i tuoi passi

Accogliamo il perdono di Dio con il sacramento della Confessione.

Perdoniamo gli altri perché, come dice Papa Francesco, solo donandosi il perdono reciproco si possono guarire le ferite, è sufficiente un abbraccio e una carezza.



«Che altro mi manca?» LA PAROLA CHE RIGENERA

lunedì 8 - Sabato 13 aprile

Lunedì 8

Spazio di ascolto

Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore.

(Papa Francesco, Misericordiae Vultus)

Briciole di preghiera

Padre, rendici consapevoli che perdonare non è segno di debolezza, ma di libertà. Padre, ricordaci che per Te tutto è possibile, ed è proprio a partire dai nostri limiti che tu compi meraviglie.

Martedì 9

Spazio di ascolto

Non è forse "perdonare l'imperdonabile" - come si esprimeva Derrida - il gesto più radicale dell'amore? *(Massimo Recalcati, L'arte del perdono)*

Briciole di preghiera

Signore, tu conosci la miseria del nostro cuore quando ci perdiamo e vaghiamo lontani da te. Il tuo sguardo che non giudica, ci segue e ci ridona la gioia del perdono.

Mercoledì 10

Spazio di ascolto

Com'è vero ch'io vivo - oracolo del Signore Dio - io non godo della morte dell'empio, ma che l'empio desista dalla sua condotta e viva. *(Ez 33, 11)*

Briciole di preghiera

Padre, tu sei il Dio della Vita, ti preghiamo per chi cammina nell'ombra, perché possa incontrare e conoscere la tua misericordia e il tuo amore.

Padre, ti preghiamo per le persone cui facciamo più fatica a voler bene. Ricordaci che anche loro sono tuoi figli e nostri fratelli.

Giovedì 11

Spazio di ascolto

Quando una persona ti ferisce, non irritarti, ma pensa solo che dietro quel comportamento c'è una incapacità di amare, dovuta alla presenza di una ferita, di una mancanza d'amore, così perdonerai e pregherai per quella persona senza portare rancore. *(Madre Teresa di Calcutta)*

Briciole di preghiera

Cristo, tu fai conoscere la grandezza della misericordia del Padre e ci inviti a credere in te. Tu che ci conosci meglio di noi stessi, disegna sulla sabbia delle nostre esistenze non i sentieri lungo i quali i nostri passi si perdono, ma quelli che riportano a te.

Venerdì 12

Giorno di penitenza e di astinenza dalle carni

Spazio di ascolto

La reciproca capacità non solo di chiedere perdono, ma anche di perdonare il comportamento dell'altro, di ricominciare a seguito di gravi conflitti nella relazione, costituisce un rilevante indicatore di amore maturo. *(Otto Kernberg, psicoanalista)*

Briciole di preghiera

Signore tu ci domandi di non privare gli altri del perdono che tu offri a tutti, senza escludere nessuno.

Aiutaci ad essere ricchi di misericordia, per aiutare chi si sente perduto a scrivere una nuova storia di speranza.

Sabato 13

Spazio di ascolto

Il perdono libera l'anima, rimuove la paura. È per questo che il perdono è un'arma potente. *(Nelson Mandela)*

Briciole di preghiera

Padre, aiutaci ogni giorno a crescere nell'amore, nell'incontro e nella relazione con l'altro.

Padre, rendici uomini e donne dal cuore libero, aperto, leggero e coraggioso. Rendici uomini e donne saldi, capaci di risposte di pace.

14 aprile - domenica delle Palme

TEMPO DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

«Che altro mi manca?» Vivere la passione, morte e risurrezione del Signore

Invoca lo Spirito

Dio nostro Padre, manda su di noi il tuo Spirito Santo perché spenga il rumore delle nostre parole, faccia regnare il silenzio dell'ascolto e accompagni la tua Parola dai nostri orecchi fino al nostro cuore: così incontreremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore.

Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli. Amen. (Monastero di Bose)

Ascolta la Parola

(Lc 19,28-36)

Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfa-ge e a Betania, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: "Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. [...] Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada.

Medita in silenzio

Signore Gesù, a Gerusalemme ti hanno acclamato come il Messia. Tu sei entrato in città non come il vincitore, ma come l'innocente condannato, **come colui che dona la vita**, che vive la fragilità. Tu sei il figlio di Dio che ha scelto di farsi povero per amore.

Converti i nostri cuori che cercano successo e comodità, perché come tuoi discepoli possiamo seguirti.

Prega con il cuore

Ti accogliamo con gioia, Signore:

vieni, Signore della vita, perché io viva la vita per intero;

vieni, Dio della felicità, perché io gusti per intero la felicità;

vieni, Dio della speranza, perché io lotti con speranza per la vita e la felicità di ogni creatura;

vieni, Dio della meraviglia e della certezza, ma insieme poni nel cuore di ciascuno la consapevolezza che felicità è vivere alla tua presenza.

Muovi i tuoi passi

Viviamo la Settimana Santa in parrocchia per celebrare la passione, morte e risurrezione di Gesù.

VAI AL SITO...



Lunedì Santo

Spazio di ascolto

(Gv 12, 1-3)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Briciole di preghiera

*A casa di amici, Signore Gesù,
inizia questa settimana di cammino verso la Croce e la Risurrezione.
Anche nelle nostre case ci sia il profumo del dono della Tua vita.*

Martedì Santo

Spazio di ascolto

(Gv 13, 36-38)

Simon Pietro gli disse: "Signore, dove vai?". Gli rispose Gesù: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi". Pietro disse: "Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!". Rispose Gesù: "Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte".

Briciole di preghiera

*Signore Gesù,
anche i tuoi discepoli sembrano non capire la tua parola e i gesti che hai compiuto. Si aspettano un salvatore vittorioso e famoso, forse vogliono indicarti come salvare il mondo. Anche noi fatichiamo a vederti passare attraverso la passione e la croce. Donaci fede e perseveranza per rimanere accanto a Te.*

Mercoledì Santo

Spazio di ascolto

(Is 50, 4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Briciole di preghiera

Signore, aiutaci a rimanere fedeli alla tua chiamata e sostienici sempre affinché non ci sentiamo mai soli. Signore, nella preghiera dacci la forza di rimanere umili e di non giudicare il prossimo con atteggiamenti di superiorità.

*Signore, non lasciarci mai soli.
Accresci in noi la voglia di dialogo
e rendici strumento per diffondere gioia
e armonia nella comunità.*

«Che altro mi manca?»

Triduo Pasquale

Giovedì Santo

Invoca lo Spirito

Donaci, o Padre, di accogliere il Tuo Figlio Gesù che nell'Eucaristia e nel servizio ci dona la Sua vita. Rendici pane spezzato nel mondo.

Spazio di ascolto

(Gv 13, 1-5.12)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto... Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi?".

Briciole di preghiera

Ci doni la tua vita, Signore, nella Parola che ci narra che tu sei "il Maestro e il Signore"; nel pane spezzato per indicarci che "non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"; nel servizio ai fratelli per vivere il tuo comandamento più grande "amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".

Venerdì Santo

Giorno di penitenza e digiuno

Invoca lo Spirito

Dio nostro Padre, ai piedi della Croce portiamo le croci dell'umanità. Come il Cireneo, la nostra preghiera sia forza per chi è nella prova, speranza per chi è nelle tenebre, invocazione per chi non ha voce.

Spazio di ascolto

(Lc 22, 44-47)

Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò. [...] Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: "Veramente quest'uomo era giusto".

Briciole di preghiera

Dio, eccoci alle porte della fede, alle porte della morte, di fronte all'albero della croce. Solo Maria resta in piedi nell'ora voluta dal Padre, nell'ora della fede. Sul ruvido legno della croce, tu fondi la chiesa. Tu hai dato la vita, apri il nostro cuore a questo dono.

Oggi viviamo il digiuno

Mentre togliamo qualcosa dalla nostra tavola per vivere la fraternità...

Digiuna dal dare importanza a te stesso: riempi di compassione per gli altri.

Digiuna dall'ansia per le tue cose: compromettiti nella diffusione del Regno.

Digiuna dallo scoraggiamento: riempi di entusiasmo nella fede.

Digiuna da tutto ciò che ti separa da Gesù: riempi di tutto ciò che a Lui ti avvicina.

Sabato Santo

Invoca lo Spirito

Nel silenzio del mondo viviamo l'attesa. La morte sembra oscurare l'orizzonte, il dolore vuole zittire la speranza, la solitudine rischia di indurire i cuori. Signore Gesù tu abiti il silenzio dell'umanità, donaci fede in te per rimanere anche nell'ora del silenzio con Te.

Spazio di ascolto

Il Sabato Santo è il giorno del silenzio di Dio. Gesù condivide con tutta l'umanità il dramma della morte. È un silenzio che parla ed esprime l'amore come solidarietà con gli abbandonati da sempre, Gesù raggiunge colmando il vuoto che solo la misericordia infinita del Padre Dio può riempire. *(papa Francesco, Udienza Generale 23 marzo 2016)*

Briciole di preghiera

Signore, accetto di tacere per sentire ciò che non è udibile.

Accetto di fare silenzio per ascoltare una voce che non sia la mia soltanto.

Accetto di non sapere per accogliere un messaggio misterioso della vita.

Ecco, con pazienza sto in ascolto:

vieni, Signore della vita, perché io viva la vita per intero;

vieni, Dio della felicità, perché io gusti per intero la felicità;

vieni, Dio della speranza, perché io lotti con speranza per la vita

e la felicità di ogni creatura;

vieni, Dio della meraviglia e della certezza, ma insieme poni nel cuore di ciascuno

la consapevolezza che felicità è vivere alla tua presenza.

Amen.

(Accetto di tacere – La preghiera dei giovani)

C'è bisogno di un giorno di silenzio, per meditare sulla realtà della vita umana, sulle forze del male e sulla grande forza del bene e del perdono, che sfocia nella Veglia Pasquale.

Apprendo il nostro cuore alla gioia e all'amore, con le persone che ci circondano, abbandoniamo il rancore e la rabbia che a volte possono sopraffarci.

21 aprile - Pasqua di Risurrezione

Invoca lo Spirito

*In questo giorno di Pasqua
apri, Signore Gesù,*

*i nostri occhi e il nostro cuore perché possiamo credere in te e affidarti la nostra vita.
Il Signore è Risorto, alleluia, è veramente Risorto, alleluia.*

Ascolta la Parola

(Lc 24, 1-6)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto.

Medita in silenzio

Risurrezione oggi è ...

- ... rinascere in Cristo, essere in comunione con Lui,
- ... vita nuova in Gesù: ero morta e Lui mi ha ridato fiducia rialzandomi,
- ... non cedere alla disperazione quando tutto ci invita a farlo,
- ... promessa della vita eterna,
- ... tornare a vivere dopo il buio,
- ... camminare sulle acque delle nostre morti quotidiane senza affondare,
- ... Gesù è vivo e si fa incontrare nella nostra vita.

PREGHIERA PER IL PRANZO DI PASQUA

Ti ringraziamo o Padre per la Risurrezione di Gesù dalla morte: in Lui la nostra vita risorge. Grazie, Signore, per il cibo che ci hai dato e per il nostro trovarci insieme.

Aiutaci a vivere sempre nella gratitudine e nella solidarietà.

Per Cristo nostro Signore.

VAI AL SITO...





LA RESURREZIONE?... GIOIA PURA!

Se fossimo dei pittori come dipingeremmo la Resurrezione? Certo non è cosa facile... come si fa a tratteggiare un Cristo intriso di luce diafana mentre ascende verso il Padre in un cielo terso. La sensazione è pura gioia, l'emozione è illuminante.

Se fossimo dei pittori e avessimo una mano sensibile, forse, dipingeremo Gesù come l'ha fatto Anna Maria Trevisan in questa tela del Museo Diocesano che sa di leggerezza, di armonia, di vita e di gloria.

Il corpo di Cristo che si fa luce impalpabile, lo sguardo rivolto all'Altissimo mentre sembra che ci venga incontro con l'incedere del passo, il vessillo della vittoria sulla morte appena accennato sulla destra, uno sfondo che qualifica un luogo immutato che noi, qui in terra, ancora non conosciamo.

Sì, questo dipinto è luce! La luce di un Gesù Risorto, la luce che si trasfigura in gioia, la gioia della Pasqua!



UFFICIO DIOCESANO PER IL COORDINAMENTO DELLA PASTORALE

Piazza Duomo, 2 - 36100 Vicenza - tel. 0444 226556/7
pastorale@vicenza.chiesacattolica.it - www.diocesi.vicenza.it



Potrete seguire il Cammino di Quaresima che andrà in onda sulle frequenze di Radio Oreb ogni giorno alle ore 5.50 – 12.15 – 16.00 e poi alle ore 20.45 e 24.40 dopo la recita del S. Rosario di Quaresima e del S. Rosario Biblico.

Frequenza regionale FM 90.200 MHz.